

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 7
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 8
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 9
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 10
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 12
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 13
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 14
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 15
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 16
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 17
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 18
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 20
5.1	Analisi per titoli	Pag. 21
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 22
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 23
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 24
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 25
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 26
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 27
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 34
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 35
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 36
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 37
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 39
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 40
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 41
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 42
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 44
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 45
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 46
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 47
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 49
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 50
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 51
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 52
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 53
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 54
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 55
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 56
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 57
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 58
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 59
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 60
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 61
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 62
6.1	Analisi per titoli	Pag. 63

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 64
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 65
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 66
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 67
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 68
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 71
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 72
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 74
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 79
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 80
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 81
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 83
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 84
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 85
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 86
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 87
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 88
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 89
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 90
7	PARTE QUARTA	Pag. 92
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 93
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 94
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 95
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 96
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 97
7.6	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 98
7.6.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 99

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

3 QUADRO GENERALE

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (NADEF), di regola deve essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, con lo scopo di aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica (PIL e relative correlazioni con debito e deficit in primis) già contenute del DEF, presentato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile scorso.

In altre parole, la NADEF è un'occasione per rivedere - al rialzo o al ribasso - le stime precedentemente stilate alla luce di nuovi e maggiori dati e informazione sulle dinamiche macroeconomiche in Italia.

Il Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2024, ha approvato il documento che va ad aggiornare il DEF 2025. La NADEF è stata sostituita dal Piano Strutturale di Bilancio (PSB) a medio termine.

[Il Piano strutturale di bilancio dell'Italia 2025-2029](#)

Il **Piano strutturale di bilancio**, di durata quinquennale per l'Italia, è il documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica. Il Piano espone l'andamento programmato della **spesa primaria netta nazionale** per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'**1,5%** del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono **utili** anche per l'**estensione del percorso di aggiustamento** fino al **2031**.

Il Piano descrive inoltre **altre politiche di carattere settoriale** per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di **forme di coordinamento** con gli **altri Stati membri dell'UE**.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una **risposta** ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE** indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

Nel seguente grafico un riassunto dei dati salienti del Piano Strutturale.

I DATI ESSENZIALI DEL PIANO

1,0% TASSO DI CRESCITA
DEL PIL REALE
STIMATO 2024

Dalle proiezioni del Governo, il tasso di crescita del PIL reale è previsto aumentare nel 2025-2026 fino all'1,2% (2026), per poi diminuire fino allo 0,6% nel 2029.

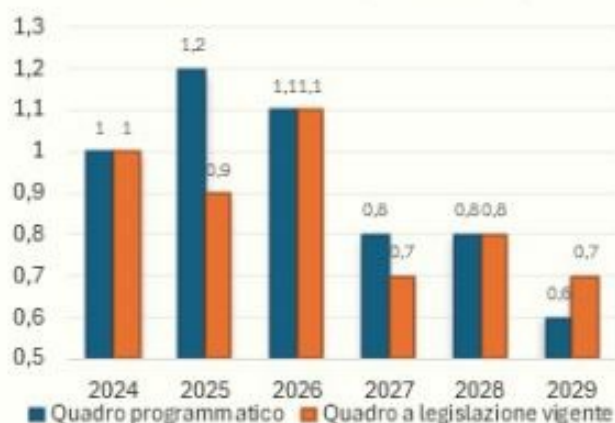
135,8% RAPPORTO
DEBITO/PIL
STIMATO 2024

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è poi previsto aumentare nel 2025-2027 sino al 137,5% (2027), per scendere al 134,9% nel 2029.

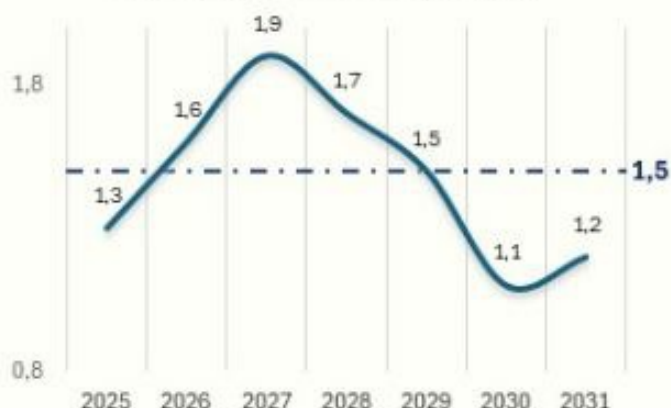
3,8% RAPPORTO
DEFICIT/PIL
STIMATO 2024

La correzione programmata del saldo primario strutturale di 0,55% di PIL nel 2025 e 2026 prevede la fine della procedura per deficit eccessivo nel 2027.

Pil reale 2024-2029 (variazione %)



Traiettorie di spesa netta del periodo di
aggiustamento 2025-2031 (var. %)



0,53% AUMENTO ANNUO
MEDIO SALDO
PRIMARIO
STRUTTURALE

Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,1% SALDO PRIMARIO
STRUTTURALE
MEDIA 2025-29

Il saldo primario strutturale determina la traiettoria di spesa netta. Percentuale media 2025-2029 in rapporto al PIL potenziale annuo.

1,5% TASSO DI CRESCITA
MEDIO DELLA
SPESA NETTA

Media 2025-2031; percentuale in rapporto al PIL nominale annuo.

IMPATTI PREVISTI DELLE MISURE DEL PIANO

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 espone l'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR al 2031. Inoltre, espone cinque principali aree di riforma valide per l'estensione del periodo di aggiustamento:

- ☐ Giustizia
- ☐ Ambiente Imprenditoriale
- ☐ Pubblica Amministrazione
- ☐ Fisco
- ☐ Spesa pubblica

Sono previste nel Piano ulteriori misure finalizzate a:

- ☐ perseguire le priorità strategiche nazionali ed europee
- ☐ fornire una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche dell'Unione europea indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.



+3,9%
IMPATTO STIMATO
DELLE RIFORME
PNRR SUL PIL AL 2031



+2,2%
IMPATTO STIMATO
DEGLI INVESTIMENTI
PNRR SUL PIL AL 2031



+0,5%
IMPATTO STIMATO DELLE
NUOVE RIFORME DEL PIANO
SUL PIL AL 2031

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019, come modificato da ultimo dal DM 10/10/2024.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (A+B+C)		0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Tra le entrate correnti si segnalano due capitoli che finanziano in parte investimenti:

L'entrata 39100 "RIMBORSI SPESE DA PRIVATI INOTTEMPERANTI PER DEMOLIZIONE EDIFICI ABUSIVI" PCI 3.05.02.03.000, che finanzia investimenti nel 2025 per 80.000,00

L'entrata 42800 "INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.D.S" PCI 3.02.02.01.000, i cui introiti sono vincolati al 50% per spese di cui all'art 208, commi 4 e seguenti, del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285. Nello specifico la stima del 2025 (come da deliberazione GC 13 del 12/02/2025) è pari ad 300.000,00. Il 50%, pari ad 150.000,00 è stato destinato al finanziamento di varie spese, di cui 20.000,00 per acquisto autovelox, il cui capitolo è iscritto nelle spese di investimento. La previsione è stimata per il triennio 2025/2027

Da ciò, che ne consegue che la lettera L del prospetto sottostante, riguardante gli equilibri generali di spesa, è valorizzata per i seguenti importi totali:

2025 € 100.000,00

2026 € 20.000,00

2027 € 20.000,00

Si evidenzia che, per entrambe le tipologie di entrata, essendo al titolo III, è stato calcolato idoneo accantonamento al FCDE

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	33.705.554,10			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	131.575,32	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.047.009,49	29.184.674,57	29.566.005,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.078.584,81	29.164.674,57	29.546.005,56
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.345.659,98	1.205.459,98	1.205.459,98
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		100.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), “Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: “L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”. [...]

- “In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
 - 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”

Il Fondo pluriennale è così composto:

€ 42.875,79 impegni in conto capitale del 2024 con obbligazione giuridicamente perfezionata avente esigibilità al 2025. Trattasi del progetto di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TORRI FARO (finanziato con avanzo di amministrazione)

€ 131.575,32 impegno di spesa corrente del 2024, finanziata da entrata RAS LR 1/2023 a destinazione vincolata per legge, con obbligazione giuridicamente perfezionata avente esigibilità al 2025. Trattasi della prestazione professionale per progetto di miglioramento stato di fatto edifici scolastici efficientamento energetico.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	131.575,32	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	42.875,79	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	174.451,11	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza **finanziaria**, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Come evidenziato nel paragrafo 4.3 relativo all'equilibrio di parte corrente, tra gli investimenti vi sono spese finanziate da entrate correnti (i cui importi sono evidenziati nella lettera L del prospetto)

L'entrata 39100 "RIMBORSI SPESE DA PRIVATI INOTTEMPERANTI PER DEMOLIZIONE EDIFICI ABUSIVI" PCI 3.05.02.03.000, che finanzia investimenti nel 2025 per 80.000,00

L'entrata 42800 "INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.D.S" i cui introti sono vincolati al 50% per spese di cui all'art 208, commi 4 e seguenti, del D. Lgs. 30.04.1992 n. 285. Nello specifico la stima del 2025 (come da deliberazione GC 13 del 12/02/2025) è pari ad 300.000,00. Il 50%, pari ad 150.000,00 è stato destinato al finanziamento di varie spese , di cui 20.000,00 per acquisto autovelox, il cui capitolo è iscritto nelle spese di investimento. La previsione è stimata per il triennio 2025/2027

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	42.875,79	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.276.375,60	1.693.000,00	1.312.014,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.419.251,39	1.713.000,00	1.332.014,01
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O + J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.



Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ammonta a euro 33.451.544,17, come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	a)	33.451.544,17
Parte accantonata	b)	15.857.719,40
Parte vincolata	c)	3.592.811,13
Parte destinata agli investimenti	d)	2.097.540,68
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	11.903.472,96

4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	27.190.381,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	17.862.206,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	50.865.186,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	62.291.984,69
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	205,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	33.625.995,28
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	174.451,11
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	33.451.544,17

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		12.332.074,24
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		23.230,16
Fondo contenzioso		3.500.000,00
Altri accantonamenti		2.415,00
B) Totale parte accantonata		15.857.719,40
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.438.990,48
Vincoli derivanti da trasferimenti		907.631,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.246.189,46
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		3.592.811,13
Parte destinata agli investimenti		2.097.540,68
D) Totale destinata agli investimenti		2.097.540,68
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		11.903.472,96

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (ad eccezione delle somme iscritte con continuità negli ultimi 5 anni con importo costante nel tempo, come indicato nei questionari allegati alla Delibera n. 22/2016 della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, in quanto considerato «a regime»;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.957.896,75	0,00	13.954.896,75	0,00	13.954.896,75	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.964.601,31	233.909,22	12.440.466,39	233.909,22	12.821.747,38	233.909,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.124.511,43	100.000,00	2.789.311,43	0,00	2.789.361,43	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.276.375,60	160.000,00	1.693.000,00	0,00	1.312.014,01	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.969.500,00	0,00	4.950.000,00	0,00	4.950.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	41.292.885,09	493.909,22	35.827.674,57	233.909,22	35.828.019,57	233.909,22

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente,

Nonostante la capacità, l'amministrazione ritiene di non dover ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.383.250,79	10.383.250,79	10.383.250,79
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	12.937.372,36	12.937.372,36	12.937.372,36
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.374.530,77	2.374.530,77	2.374.530,77
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		25.695.153,92	25.695.153,92	25.695.153,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	2.569.515,39	2.569.515,39	2.569.515,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.569.515,39	2.569.515,39	2.569.515,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il **"Titolo IV"** è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il **"Titolo VII"** propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il **"Titolo IX"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	131.575,32	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	42.875,79	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.957.896,75	13.954.896,75	13.954.896,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.964.601,31	12.440.466,39	12.821.747,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.124.511,43	2.789.311,43	2.789.361,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.276.375,60	1.693.000,00	1.312.014,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00
TOTALE	41.467.336,20	35.827.674,57	35.828.019,57

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	339.862,65	3.474.375,49	2.069.121,22	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.622.614,58	5.575.409,18	5.088.967,18	131.575,32	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	17.404.818,82	15.610.791,19	12.773.239,80	42.875,79	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.492.791,22	10.734.127,82	10.935.470,33	13.957.896,75	13.954.896,75	13.954.896,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.884.845,51	14.092.313,09	16.541.501,83	12.964.601,31	12.440.466,39	12.821.747,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.553.559,17	3.280.693,26	3.020.887,58	3.124.511,43	2.789.311,43	2.789.361,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.328.444,66	2.449.436,84	19.699.870,79	6.276.375,60	1.693.000,00	1.312.014,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.325.000,00	4.818.000,00	5.039.000,00	4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00
TOTALE	58.951.936,61	60.035.146,87	75.168.058,73	41.467.336,20	35.827.674,57	35.828.019,57

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.383.250,79	11.288.430,81	10.935.470,33	13.957.896,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.937.372,36	17.137.438,18	16.541.501,83	12.964.601,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.374.530,77	2.319.837,30	3.020.887,58	3.124.511,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.672.953,59	16.693.501,94	19.699.870,79	6.276.375,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.221.199,53	3.355.441,79	5.039.000,00	4.969.500,00
TOTALE	30.589.307,04	50.794.650,02	55.236.730,53	41.292.885,09

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	11.731.000,00	84,05%	11.728.000,00	84,04%	11.728.000,00	84,04%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.226.896,75	15,95%	2.226.896,75	15,96%	2.226.896,75	15,96%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	13.957.896,75		13.954.896,75		13.954.896,75	

5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.416.090,22	8.739.571,09	8.708.500,00	11.731.000,00	11.728.000,00	11.728.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.076.701,00	1.994.556,73	2.226.970,33	2.226.896,75	2.226.896,75	2.226.896,75
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	11.492.791,22	10.734.127,82	10.935.470,33	13.957.896,75	13.954.896,75	13.954.896,75

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	8.243.293,27	9.081.747,62	8.708.500,00	11.731.000,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.139.957,52	2.206.683,19	2.226.970,33	2.226.896,75
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	10.383.250,79	11.288.430,81	10.935.470,33	13.957.896,75

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno (art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006): si richiama a tal proposito la disposizione dell'art. 13 comma 5bis del DL 4/2022, ai sensi del quale, in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile;
- pubblicata sul sito [finanze.gov.it](https://www.finanze.gov.it) entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019]. Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella.

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

I comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024, che definisce la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore. Devono inoltre approvare la delibera delle aliquote previa elaborazione, allegandolo quale parte integrante, di un prospetto redatto tramite il Portale del federalismo fiscale (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; inoltre a decorrere dal 2025 (primo anno effettivo di applicazione del prospetto), in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dalla norma e pubblicata nel termine di legge, si applicano le aliquote di base di cui alla tabella sopra riportata, e non le aliquote vigenti l'anno precedente.

Il Comune di Assemini ha elaborato il prospetto sul suddetto portale, in modo da mantenerne inalterata anche per l'anno 2025 la pressione fiscale prevista per il 2024 del prelievo tributario IMU.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione 2025/2027 sono le seguenti:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,91%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,85%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,91%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10, C Categoria catastale:	
	- A/10 Uffici e studi privati	
	- C/1 Negozi e botteghe	0,76%
	- C/3 Laboratori per arti e mestieri	

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	- C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	
	Immobili di categoria C Categoria catastale:	
	- C/5 Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)	0,76%
	Abitazione locata o in comodato	

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	- Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	
	Categoria catastale:	
	- A/2 Abitazioni di tipo civile	
	- A/3 Abitazioni di tipo economico	0,76%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	- A/4 Abitazioni di tipo popolare	
	- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare	
	- A/6 Abitazioni di tipo rurale	
	- A/7 Abitazioni in villini	
	Abitazione locata o in comodato	
	- Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito	0,43%
	Categoria catastale:	

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	- A/2 Abitazioni di tipo civile	
	- A/3 Abitazioni di tipo economico	
	- A/4 Abitazioni di tipo popolare	
	- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare	
	- A/6 Abitazioni di tipo rurale	
	- A/7 Abitazioni in villini	

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Sul fronte della normativa si segnalano le disposizioni che maggiormente impattano sui cittadini e sul relativo gettito.

Il D.Lgs. 146/2021 (art. 5-decies) ha inoltre chiarito che il beneficio dell'abitazione principale spetta ad un solo immobile, scelta dal nucleo familiare, anche nel caso in cui i componenti risiedano in immobili diversi situati anche in comuni differenti.

Tuttavia la Corte Costituzionale, con sentenza n. 209 del 12 settembre 2022, depositata il 13 ottobre 2022, ha stabilito che il diritto all'esenzione IMU sull'abitazione principale prescinde dal nucleo familiare, per cui spetta sempre al possessore che vi risieda e vi dimori abitualmente: gli effetti di questa nuova interpretazione della Corte Costituzionale andranno attentamente valutati in relazione alle singole fattispecie: la Corte precisa che, infatti, che la dichiarazione di illegittimità costituzionale non deve determinare in alcun modo la possibilità di fruire dell'agevolazione per le "secondo case".

La legge di bilancio 2024 (L. 213/2023) ha fornito un'interpretazione autentica, con effetto quindi retroattivo, circa l'esenzione degli immobili posseduti e condotti da enti non commerciali, ritenendo che l'esenzioni vada riconosciuta anche nel caso in cui gli immobili siano concessi in comodato a un soggetto tra quelli individuati dalla norma, funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio 2025/2027 con riferimento all'IMU ammonta a:

€ 5.000.000,00 per il 2025

€ 5.000.000,00 per il 2026

€ 5.000.000,00 per il 2027

TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti va definito il PEF per l'anno 2023 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2023.

Per l'aggiornamento del PEF nel biennio 2024-2025 ARERA ha approvato la nuova delibera n. 389/2023/R/rif, con cui viene aggiornato il tasso di inflazione (fissato al 4,5% per il 2023, al 8,8% per il 2024 e 0% per il 2025).

Viene altresì aggiornato il limite della crescita tariffaria, il cui valore massimo non potrà superare il 9,6%: nell'ambito dei coefficienti per la definizione del limite stesso, viene introdotto il nuovo coefficiente (CRI), che nel 2024 e nel 2025 tiene conto dei maggiori oneri derivante dall'aumento dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 (fino al 7%). Il parametro relativo all'inflazione programmata aumenta da 1,7% a 2,7%. In caso di sfondamento del limite tariffario, si potrà riassorbirlo mediante ripartizione anche in annualità non ricomprese nell'attuale PEF (andando anche oltre l'esercizio 2025).

ARERA con la delibera n. 386/2023/R/rif ha inoltre introdotto due nuove componenti a decorrere dal 1° gennaio 2024, da valorizzare

separatamente negli avvisi di pagamento della TARI:

1. a) componente UR1 per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno;
2. b) componente UR2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, anch'essa espressa in euro/utenza per anno.

Per il primo anno di applicazione, ARERA ha determinato rispettivamente in 0,10 e 1,50 euro/utenza gli importi delle due componenti.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 tali componenti sono state stimate in relazione alla consistenza della banca dati della TARI nel seguente modo:

1. a) componente UR1: € 1.302,43 ;
2. b) componente UR2 : € 19.536,66;
3. **TOTALE COMPONENTI € 20.839,09**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato in data 09.05.2023 le linee guida interpretative del comma 653, art. 1, L.147/13, riguardanti le modalità da considerare per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio rifiuti.

ARERA ha inoltre approvato, con la determinazione n. 2/2024 DTAC del 16/04/2024, gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif.

L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Alla luce di tale normativa, il Comune di Assemini provvederà ad approvare le tariffe TARI entro il 30 aprile 2025, sulla base del PEF del servizio di gestione dei rifiuti.

La stima attualmente iscritta nel bilancio di previsione 2025/2027 è la seguente:

€ 4.150.000,00 per il 2025

€ 4.150.000,00 per il 2026

€ 4.150.000,00 per il 2027

ADDIZIONALE COMUNALE

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2025 non è stata modificata rispetto al 2024 ed è un'aliquota unica pari a 0,4 %.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

€ 1.300.000,00 per il 2025

€ 1.300.000,00 per il 2026

€ 1.300.000,00 per il 2027

TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO

In vista delle eventuali procedure concorsuali da attivare, nel caso in cui le selezioni per mobilità volontaria di cui all'art 30 del D.Lgs 165/2001 non andassero a buon fine. Si prevede gettito per tale tipologia di tassa, così come segue:

€ 3.000,00 per il 2025

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmiere gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

L'attuale disegno di legge di bilancio per il 2025 prevede da un lato incrementi del Fondo di Solidarietà comunale per attenuare l'impatto della crescita del target perequativo operante fino al 2030.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido (questi dal 2022) come segue:

Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali Regione siciliana e Regione Sardegna) - DM in corso di approvazione. € 233.909,22

Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione. 39.501,40

Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione. € 0,00

Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha ulteriormente previsto, nell'ambito dell'FSC:

- 1 comma 172: potenziamento dei fondi destinati al finanziamento degli asili nido già previsti dall'articolo 1, comma 449 lett. d-sexies, della legge n. 232/2016: tali fondi sono destinati al raggiungimento della copertura del servizio entro il 2027 del 33% della popolazione 3-36 mesi; la norma (c. 173) elimina anche il servizio "Asili nido" dall'obbligo di copertura minima dei costi in caso di ente in deficit strutturale ai sensi dell'art. 243 TUEL;
- 1 comma 174: introduzione di nuovi fondi vincolati al finanziamento dei LEP (livelli essenziali di prestazione) per il trasporto scolastico degli studenti disabili: in caso di mancato utilizzo di tali fondi, il Ministero provvederà al recupero.

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La legge di bilancio 2023 (L. 197/2022) incrementa il FSC di 50 milioni a titolo di parziale ristoro del taglio operato dal DL 66/2014.

Si evidenzia che la Corte Costituzionale con la Sentenza 71/2023 ha evidenziato la non coerenza del FSC con il disegno costituzionale dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 Costituzione, invitando il legislatore a riportare il fondo stesso senza alcun vincolo di destinazione, mediante l'eliminazione delle componenti perequative speciali (in ambito sociale), non più dirette a colmare le differenze di capacità fiscale, ma puntualmente vincolate a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio per rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione di servizi sociali. L'art. 1 comma 496 della L. n. 213/2023 (legge di bilancio 2024) prevede a recepire quanto indicato nella citata sentenza, prevedendo dal 2025 lo scorporo dall'FSC delle quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili, che verranno previste in un nuovo Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi, da iscriversi al titolo 2° dell'Entrata.

Ai sensi del comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, negli anni 2024 e 2025 (il 2023 è stato eliminato dall'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023 "decreto proroghe"), in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, i Comuni assicurano un contributo alla finanza pubblica (cosiddetta *spending review*1) in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022: le somme verranno trattenute dall'FSC.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 1 comma 533 e seguenti della Legge di bilancio 2024 (L.213/2023), è stato reintrodotta il concorso degli enti locali (esclusi gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario) alla finanza pubblica (cosiddetta *spending review*2): il contributo alla finanza pubblica è trattenuto dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale: gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti a titolo di FSC, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali Regione siciliana e Regione Sardegna) - DM in corso di approvazione.

Il FSC del Comune di Assemini è stimato in € 2.226.896,75, dedotto dagli importi disponibili sul sito della finanza locale. Qualora l'assegnazione dovesse essere modificata, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020, dopo anni di attese in proposito,) ha introdotto dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consente agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

Sul fronte del contenzioso tributario, la legge n. 130/2022, nell'ottica di rendere più snello ed efficiente il contenzioso tributario, nonché smaltire l'arretrato, ha introdotto importanti modifiche: sono state ridenominate le commissioni tributarie, che ora sono chiamate "Corti di giustizia tributaria", ed è stata introdotta la composizione monocratica delle corti per i ricorsi notificati dal 01/01/2023 per le controversie di valore inferiore ad € 3.000,00.

Inoltre è stata introdotta, per i ricorsi notificati dal 16/09/2022, la prova testimoniale (il giuramento è sempre escluso), ammessa dal giudice ove lo ritenga necessario ai fini della decisione, e anche senza accordo tra le parti.

La medesima legge 130/2022 introduce inoltre il comma 9bis all'art. 17 del D.Lgs. 546/1992, attribuendo le spese di giudizio alla parte soccombente, qualora la soccombenza si verifichi in accoglimento delle ragioni già espresse in sede di reclamo o mediazione: tale condanna alle spese può rilevare ai fini dell'eventuale responsabilità amministrativa del funzionario che immotivatamente ha rigettato il reclamo/ricorso o non ha accolto la proposta di mediazione. La proposta conciliativa può inoltre essere proposta dal giudice (nuovo art. 48bis D.Lgs. 546/1992), che in caso di mancata accettazione comporta l'addebito delle spese di giudizio maggiorate del 50%.

Viene infine potenziato lo svolgimento da remoto delle udienze, con particolare riferimento alle udienze delle corti in composizione monocratica, nonché norme per la definizione agevolata dei giudizi pendenti innanzi la Corte di Cassazione.

Nel corso del 2024 si sono succeduti diversi interventi del legislatore, come la modifica, ad opera del D.Lgs. n.219 del 30.12.2023, della legge n. 212 del 27 luglio 2000 (Statuto dei diritti del contribuente), introducendo il principio del “Ne bis in idem”(Art. 7, comma 2, lettera b), art.9- bis), l'autotutela obbligatoria (art. 10-quater) e l'autotutela facoltativa (art. 10-quinques).

S ricordano inoltre il decreto legislativo n. 87 del 14 giugno 2024, che ha modificato il regime delle sanzioni per le violazioni commesse dopo il 01/09/2024, riducendo dal 30% al 25% la sanzione per omessi versamenti, indicando nel 12,50% la sanzione per ritardati versamenti entro i 90 giorni; conseguentemente sono state ridotte anche le sanzioni auto-applicate in caso di ravvedimento operoso.

Infine il decreto legislativo n. 110 del 29 luglio 2024, intervenuto in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2025	2026	2027
		(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 173.071,23	€ 173.071,23	€ 173.071,23

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI DA RUOLI ORDINARI

RECUPERO EVASIONE TARI

L'attività di accertamento per il recupero della TARI sarà finalizzata al recupero delle annualità non ancora prescritte e si concentrerà principalmente sull'incrocio di banche dati catastali ed anagrafiche per accertare gli evasori totali e parziali, sulla base delle superfici degli immobili mai dichiarati e/o parzialmente dichiarati, e del numero di componenti del nucleo familiare dei contribuenti

		2025	2026	2027
		(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 71.547,35	€ 71.547,35	€ 71.547,35

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.952.601,31	99,91%	12.428.466,39	99,90%	12.809.747,38	99,91%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	0,09%	12.000,00	0,10%	12.000,00	0,09%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	12.964.601,31		12.440.466,39		12.821.747,38	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.884.845,51	14.092.313,09	16.529.501,83	12.952.601,31	12.428.466,39	12.809.747,38
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	14.884.845,51	14.092.313,09	16.541.501,83	12.964.601,31	12.440.466,39	12.821.747,38

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.937.372,36	17.125.438,18	16.529.501,83	12.952.601,31
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	12.937.372,36	17.137.438,18	16.541.501,83	12.964.601,31

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Per quanto non ancora quantificato dal Ministero per il 2025, ci si è basati sulla previsione del 2024, salvo ciò che sicuramente non verrà riconosciuto

Le voci più importanti riguardano i trasferimenti per equità servizi sociali :

Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali Regione siciliana e Regione Sardegna) - DM in corso di approvazione. € 233.909,22

Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione. 39.501,40

Rimborso dal Mlur per mensa docenti € 38.000,00

A fronte dei tagli per la spending review sono previste assegnazioni di risorse ai sensi dell'art 1 comma 508 della L213/2013

2025 € 17.100,00

2026 € 19.166,00

2027 € 19.461,00

Sono inoltre previsti ai trasferimenti erariali

Trasferimento Fondo di coesione a copertura delle spese del personale assunto per il servizio dei LLPP, con previsione solo nel 2025, in quanto contratto a tempo determinato in scadenza al 30/06/2025

Sono state iscritte previsioni triennali di entrate aventi specifica destinazione per legge, tra cui

potenziamento centri estivi L 73/2021 €

quota fondo nazionale 0-6 anni €60.454,70

fondo assistenza autonomia e comunicazione alunni con disabilità 47.000,00

contributo libri di testo € 72.000,00

Fondo promozione lettura sistemi bibliotecari € 9.000,00

trasferimento compensativo per TARI edifici scolastici € 20.000,00

Infine altri trasferimenti pubblicati nel sito delle spettanze per un importo complessivo di 200.000,00

Contributi correnti dalla regione

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione (tipologia 101), nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme così suddivise

Somme a specifica destinazione per legge. La somma più consistente riguarda il settore sociale con la seguente previsione triennale:

2025 € 6.898.357,71

2026 € 6.888.927,71

2027 € 6.888.927,71

Altra previsione iscritta in tale tipologia di entrata è quella relativa al fondo unico regionale, con conferma dell'assegnazione del 2024 (totale 5.285.896,69). Il Comune di Assemini ha suddiviso in tale modo la previsione nel triennio:

2025 € 4.221.371,09

2026 € 4.042.896,69

2027 € 4.423.882,68

parte in conto capitale

2025 € 1.064.525,60

2026 € 1.243.000,00

2027 € 862.014,01

Nella medesima tipologia di entrata è stata iscritta anche la quota nazionale del fondo unico per funzionamento enti, iscritta per € 68.992,99 sul triennio. Risulta di pari importo anche la quota di fondo unico per servizi socio assistenziali ex LR 25/93

Infine la quota regionale di compensazione per addizionale regionale energia elettrica è di € 403.070,00

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

Contributi correnti da organismi comunitari ed internazionali	Importo
	€. 0,00
	€. 0,00
	€. 0,00

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.630.509,43	52,18%	1.490.309,43	53,43%	1.490.359,43	53,43%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	361.000,00	11,55%	361.000,00	12,94%	361.000,00	12,94%
Tipologia 300 Interessi attivi	2,00	0,00%	2,00	0,00%	2,00	0,00%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.133.000,00	36,26%	938.000,00	33,63%	938.000,00	33,63%
TOTALE TITOLO 3	3.124.511,43		2.789.311,43		2.789.361,43	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.815.966,08	1.655.142,39	1.539.269,09	1.630.509,43	1.490.309,43	1.490.359,43
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	388.253,08	407.956,80	391.739,69	361.000,00	361.000,00	361.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	1,20	2,00	2,00	2,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.349.340,01	1.217.594,07	1.089.877,60	1.133.000,00	938.000,00	938.000,00
TOTALE TITOLO 3	3.553.559,17	3.280.693,26	3.020.887,58	3.124.511,43	2.789.311,43	2.789.361,43

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.356.347,99	1.051.034,90	1.539.269,09	1.630.509,43
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	406.666,43	424.402,64	391.739,69	361.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1,86	1,20	1,20	2,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	611.514,49	844.398,56	1.089.877,60	1.133.000,00
TOTALE TITOLO 3	2.374.530,77	2.319.837,30	3.020.887,58	3.124.511,43

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta – ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

Servizio	Costo	% copertura
Mensa Scolastica	€ 644.592,00	74,93 %
Centro diurno	€ 121.060,00	4,13 %
Impianti sportivi	€ 110.000,00	11,82%
Altri servizi	€ 0,00	0,00%

Proventi di beni dell'ente

Le principali voci dei proventi dei beni dell'ente sono specificati nella seguente tabella:

Proventi	Importo
cup	€ 150.000,00
concessioni cimiteriali	€ 120.000,00
concessione piscina (conciliazione)	€ 140.200,00
altri proventi vari	€ 189.062,08
totale	€ 599.262,08

Nella tabella prima voce è relativa al **CANONE UNICO PATRIMONIALE**, che appare degno di nota:

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Nel tempo sono intervenute modifiche alla disciplina iniziale: ad esempio la Legge di bilancio 2021 art. 1 comma 848 ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

La Legge n. 197/2022, modificando il comma 818 della L. 160/2019, precisa che nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (il precedente riferimento era invece al Comune, e non al centro abitato).

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 24/03/2021 e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 20.05.2022;

Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle ste L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative.

Gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

La deliberazione della Giunta Comunale è la n. 13 del 12/02/2025

Tipo entrata	[2025]	[2026]	[2027]
Previsione	€.300.000,00	€.300.000,00	€.300.000,00

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d’investimento, finalizzate all’acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell’Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all’interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l’alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l’Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	4.601.850,00	73,32%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	1.224.525,60	19,51%	1.243.000,00	73,42%	862.014,01	65,70%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	450.000,00	7,17%	450.000,00	26,58%	450.000,00	34,30%
TOTALE TITOLO 4	6.276.375,60		1.693.000,00		1.312.014,01	

5.5.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.206.724,96	1.407.636,77	16.577.837,06	4.601.850,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	639.713,82	576.800,07	2.655.187,88	1.224.525,60	1.243.000,00	862.014,01
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.005,88	11.000,00	8.544,26	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	460.000,00	454.000,00	458.301,59	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TOTALE TITOLO 4	3.328.444,66	2.449.436,84	19.699.870,79	6.276.375,60	1.693.000,00	1.312.014,01

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	844.798,52	13.920.176,79	16.577.837,06	4.601.850,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	411.800,07	2.655.187,88	2.655.187,88	1.224.525,60
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.711,00	15.341,16	8.544,26	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	403.644,00	102.796,11	458.301,59	450.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.672.953,59	16.693.501,94	19.699.870,79	6.276.375,60

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
contributo GSE per scuola di Via Pascoli	€ 1.501.850,00

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti	Importo
fondo unico regionale	€ 1.064.525,60
fondi a destinazione vincolata	€ 3.100.000,00

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Alienazioni Beni Patrimoniali	Importo
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	€ 0,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	€ 0,00
ALIENAZIONE DI TITOLI	€ 0,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

T

Altre entrate in conto capitale	Importo
TRASFERIMENTI DA IMPRESE PER ESECUZIONE OPERE IN COMPENSAZIONE	€ 160.000,00

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148).

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di entrata	2025	2026	2027
Previsione	€. 450.000,00	€. 450.000,00	€. 450.000,00

I proventi sono interamente destinati al finanziamento di spese di investimento

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 7	0,00		0,00		0,00	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	4.539.500,00	91,35%	4.520.000,00	91,31%	4.520.000,00	91,31%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	430.000,00	8,65%	430.000,00	8,69%	430.000,00	8,69%
TOTALE TITOLO 9	4.969.500,00		4.950.000,00		4.950.000,00	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'asestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	3.880.000,00	4.328.000,00	4.519.000,00	4.539.500,00	4.520.000,00	4.520.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	445.000,00	490.000,00	520.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
TOTALE TITOLO 9	4.325.000,00	4.818.000,00	5.039.000,00	4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	3.090.385,07	3.204.778,80	4.519.000,00	4.539.500,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	130.814,46	150.662,99	520.000,00	430.000,00
TOTALE TITOLO 9	3.221.199,53	3.355.441,79	5.039.000,00	4.969.500,00

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 - Spese correnti	30.078.584,81	29.164.674,57	29.546.005,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.419.251,39	1.713.000,00	1.332.014,01
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00
TOTALE SPESE	41.467.336,20	35.827.674,57	35.828.019,57

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Disavanzo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	32.602.993,90	33.383.145,25	35.685.936,32		30.078.584,81	29.164.674,57	29.546.005,56
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.023.942,71	21.834.001,62	34.443.122,41		6.419.251,39	1.713.000,00	1.332.014,01
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.325.000,00	4.818.000,00	5.039.000,00		4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00
TOTALE SPESE	58.951.936,61	60.035.146,87	75.168.058,73		41.467.336,20	35.827.674,57	35.828.019,57
			di cui FPV		0,00	0,00	0,00

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2023	Impegni 2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Spese correnti	23.722.139,92	29.825.838,37	35.685.936,32	30.078.584,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.677.978,87	29.293.324,59	34.443.122,41	6.419.251,39
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.221.199,53	3.181.403,00	5.039.000,00	4.969.500,00
TOTALE SPESE	33.621.318,32	62.300.565,96	75.168.058,73	41.467.336,20

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.089.380,71	23,57%	6.608.824,20	22,66%	7.509.906,08	25,42%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	872.540,55	2,90%	832.650,00	2,85%	762.650,00	2,58%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	1.559.246,34	5,18%	1.554.816,34	5,33%	1.554.816,34	5,26%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	589.233,36	1,96%	543.707,72	1,86%	543.707,72	1,84%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	160.000,00	0,53%	160.000,00	0,55%	160.000,00	0,54%
MISSIONE 7 Turismo	50.000,00	0,17%	50.000,00	0,17%	50.000,00	0,17%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	781.514,95	2,60%	746.644,55	2,56%	633.644,55	2,14%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.612.000,00	18,66%	5.620.500,00	19,27%	5.585.500,00	18,90%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.037.050,00	3,45%	1.037.050,00	3,56%	1.037.050,00	3,51%
MISSIONE 11 Soccorso civile	407.556,28	1,35%	356.300,00	1,22%	356.300,00	1,21%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.945.909,87	33,07%	9.741.372,97	33,40%	9.300.372,97	31,48%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	164.000,00	0,55%	214.000,00	0,73%	214.000,00	0,72%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,20%	60.000,00	0,21%	60.000,00	0,20%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.750.152,75	5,82%	1.638.808,79	5,62%	1.778.057,90	6,02%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	30.078.584,81		29.164.674,57		29.546.005,56	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
101 Redditi da lavoro dipendente	5.393.953,69	17,93%	5.360.501,59	18,38%	5.371.540,54	18,18%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	449.652,00	1,49%	444.852,00	1,53%	439.852,00	1,49%
103 Acquisto di beni e servizi	14.598.436,38	48,53%	14.003.361,06	48,01%	14.755.361,06	49,94%
104 Trasferimenti correnti	7.735.231,64	25,72%	7.647.031,72	26,22%	7.207.113,60	24,39%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	0,09%	28.000,00	0,10%	28.000,00	0,09%
110 Altre spese correnti	1.873.311,10	6,23%	1.680.928,20	5,76%	1.744.138,36	5,90%
TOTALE TITOLO 1	30.078.584,81		29.164.674,57		29.546.005,56	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	7.089.380,71	6.608.824,20	7.509.906,08
	<i>di cui già impegnato</i>	1.209.983,55	106.812,99	8.360,14
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.713.965,00		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	872.540,55	832.650,00	762.650,00
	<i>di cui già impegnato</i>	16.713,32	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	982.287,35		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	1.559.246,34	1.554.816,34	1.554.816,34
	<i>di cui già impegnato</i>	657.123,02	420.355,77	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.094.954,50		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	589.233,36	543.707,72	543.707,72
	<i>di cui già impegnato</i>	73.349,89	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	987.423,03		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.750,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	308.614,53		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	781.514,95	746.644,55	633.644,55
	<i>di cui già impegnato</i>	4.880,00	4.880,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.226.490,37		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	5.612.000,00	5.620.500,00	5.585.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.643.129,19	833.599,73	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.612.788,62		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.037.050,00	1.037.050,00	1.037.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	285.835,96	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.012.462,78		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	407.556,28	356.300,00	356.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	300,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	652.123,08		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	9.945.909,87	9.741.372,97	9.300.372,97
	<i>di cui già impegnato</i>	1.167.335,33	348.032,63	130.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.147.372,92		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	164.000,00	214.000,00	214.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	26.963,37	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	253.029,60		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.000,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.957,38		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	1.750.152,75	1.638.808,79	1.778.057,90
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.000,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	30.078.584,81	29.164.674,57	29.546.005,56
	<i>di cui già impegnato</i>	6.087.363,63	1.713.681,12	138.360,14
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.266.469,16		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

SPESE PER IL PERSONALE

Le previsioni iscritte nel bilancio 2025-2027 sono improntate al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale e tengono conto della sottoscrizione avvenuta in data 16/11/2022 del nuovo CCNL del personale dipendente per il triennio 2019-2021.

Sono inoltre definite nel rispetto della normativa vincolistica in materia di personale (art. 1 comma 557 L. 296/2006 e DL 34/2019, nonché vincoli in materia di assunzioni flessibili).

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Successivamente la Giunta Comunale, nei limiti delle risorse finanziarie scritte in bilancio provvederà entro 30 dalla approvazione del bilancio stesso, ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si precisa che nel disegno di legge di bilancio 2025 è attualmente prevista la limitazione per il solo anno 2025 delle assunzioni al 75% dei risparmi prodotti dalle cessazioni 2024.

Per il personale dirigenziale (compresi Segretari Comunali e Provinciali), in data 16/07/2024 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2019/2021. Gli stanziamenti di bilancio prevedono gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL.

Si evidenzia che il D.Lgs. 230/2021 ha istituito l'assegno unico e universale, sostitutivo dell'assegno nucleo familiare, a decorrere dal 01/03/2022, che viene erogato, a seguito di apposita istanza da parte dei lavoratori, direttamente dall'INPS, non gravando più sugli stanziamenti di bilancio.

Il DL n. 145 del 18/10/2023 all'art. 3 prevede che, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, in via eccezionale, l'emolumento di cui all'art. 1, comma 609, della L. n. 234/2021 (IVC 2022), nel mese di dicembre 2023, è incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli.

Il Comune di Assemini ha provveduto ad anticipare sull'esercizio 2023 l'IVC maggiorata, e pertanto il bilancio 2025-2027 prevede tale importo sull'esercizio 2025, così come disciplinata dall'art. 1 commi da 27 a 29 della Legge di bilancio 2024 (L. 213/2023).

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdad potranno comunque procedere alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DL 80/2021).

L'art. 1 commi 825-828 della L. 197/2022 (legge di bilancio 2023), ha infine previsto, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR e di riequilibrare il rapporto numerico fra segretari iscritti all'Albo e sedi di segreteria, nonché per supportare i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, di poter utilizzare le risorse di cui all'articolo 31-bis comma 5 del DL n. 152/2021 (fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni), anche per sostenere gli oneri relativi al trattamento ec

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; ;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta:

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Si evidenzia che nel bilancio 2025-2027 è stato considerato nelle previsioni anche l'aumento di spesa connesso all'incremento consistente del costo per le utenze elettriche e il gas.

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali l'indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, aumentata a seguito del riconoscimento delle nuove misure stabilite per legge, aumento scaglionato nel triennio, al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, e parzialmente finanziato da contribuzione statale e regionale. Il rimborso regionale previsto per il Comune di Assemini, ai sensi dell'art 3 della LR 3/2022 ammonta ad € 75.310,40

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali diversi (perizie, consulenze ecc), con riferimento ai quali si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che fino all'anno 2024 è rimasto in vigore il blocco dell'adeguamento IS TAT previsto per gli immobili locati dalle pubbliche amministrazioni dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, da ultimo modificato dall'art. 3 comma 1 del decreto-legge n. 215 del 30/12/2023 fino a tutto il 31/12/2024.

Rientrano tra le spese correnti anche le operazioni di partenariato pubblico privato, che presentano le caratteristiche previste dagli articoli 174 e 175 del d.lgs. n. 36 del 2023: gli impegni riguardanti i canoni e i contributi destinati agli operatori privati sono imputati agli esercizi di esigibilità della spesa previsti dai relativi contratti o convenzioni.

Si rilevano possibili elezioni per referendum nell'esercizio 2025: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata (con correlata contropartita in spesa) per il rimborso delle medesime spese sostenute: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte del forte rincaro generalizzato dei prezzi.

-

TAGLI PER LA SPENDING REVIEW macroaggregato 104

Appaiono degni di nota le previsioni di spesa relative ai tagli previsti dalla spending review

1) Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa- DM 29/03/2024 - spending informatica (comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020)

previsione 2025 € 31.277,75

2) Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa

previsione 2025 € 68.937,00

previsione 2026 € 70.201,11

previsione 2027 € 71.282,99

Infine, per l'accantonamento previsto dal comma 788 della L. 207/2024 come obiettivo della finanza pubblica, la previsione è iscritta nella missione 20, come previsto dalla norma

2025 € 44.500,00

2026 € 89.001,00

2027 € 89.001,00

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione: il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO
- Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2025-2027 si specificano di seguito le motivazioni per le quali non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità:
-
- 1) le entrate per le quali non è possibile accertare in modo puntuale e si effettua tale registrazione al momento della riscossione;
- 2) quelle per le quali il rapporto accertamenti/incassi dell'ultimo quinquennio è del 100%
- 3) le entrate estremamente fluttuanti nel tempo e di scarsa rilevanza negli importi
- 4) entrate per le quali il servizio viene fornito solo a seguito del pagamento anticipato del corrispondente diritto: pertanto, non esiste rischio di mancata riscossione dei proventi di entrata

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

CAPITOLO	tot accertato	tot rev 2020/2024	MEDIA	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	FCDE RISULTANTI 2025
203 / IMU - ESERCIZI PRECEDENTI	5.748.391,07	3.947.308,08	84,27%	15,73%	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	173.071,23
3201 / RUOLI DI COMPETENZA TARI - RIFIUTI SOLIDI URBANI	20.078.855,39	16.448.831,38	82,33%	17,67%	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00	733.344,81
3202 / SALDO ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3203 / RUOLI PER ANNI PRECEDENTI - TARI	311.804,41	180.875,06	57,91%	42,09%	170.000,00	170.000,00	170.000,00	71.547,35
43801 / SERVIZIO MENSA	1.650.822,80	1.524.253,02	93,31%	6,69%	445.000,00	445.000,00	445.000,00	29.753,24
3101 / Proventi derivanti da concessione casa campidanesa Sant'Andrea	0,00	0,00	0,00%	0,00%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
47001 / IMPIANTI SPORTIVI IN CONCESSIONE	45.565,90	36.306,42	80,47%	19,53%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1.953,49
58900 / CONCESSIONE SPAZI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	8.662,00	3.782,00	50,00%	50,00%	2.440,00	2.440,00	2.440,00	1.220,00
58907 / FITTO PARCO TERRE COTTE	44.932,08	0,00	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
59001 / PISCINA - CANONE DI CONCESSIONE	164.736,73	0,00	0,00%	100,00%	140.200,00	0,00	0,00	140.200,00
59002 / CANONE DI LOCAZIONE PER INSTALLAZIONE STAZIONE TELEFONIA MOBILE	111.906,58	107.840,74	96,37%	3,63%	15.000,00	15.000,00	15.000,00	543,91
59010 / CANONE UNICO PATRIMONIALE	433.485,87	433.633,07	100,06%	0,00%	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
38309 / RISARCIMENTO DANNI ERARIALI E RECUPERO SPESE LEGALI	73.183,63	56.770,67	81,43%	18,57%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1.856,72
42400 / VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI ECC.	124.744,78	52.467,80	42,95%	57,05%	12.000,00	12.000,00	12.000,00	6.845,85
42800 / INTROITI VIOLAZIONE ART. 208 C.D.S (VINCOLO 50% CON CAP SPESA 44004+44206+44211+46807+47400+49601+96400+46814+44212+46805+46806+97404+97601+312601)	1.772.344,81	646.977,90	38,42%	61,58%	300.000,00	300.000,00	300.000,00	184.733,17
42801 / RUOLI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	68.113,81	69.878,09	104,80%	0,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
42802 / RUOLI SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE SINDACALI	10.537,73	10.524,70	99,95%	0,05%	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2,27
38320 / RISARCIMENTO DANNI SENTENZA CORTE DEI CONTI	4.000,00	100,00	2,50%	97,50%	0,00	0,00	0,00	0,00
38321 / RECUPERO SPESE LEGALI E RISRCIMENTI VARI	17.269,37	20.268,24	90,20%	9,80%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	587,94
39100 / RIMBORSI SPESE DA PRIVATI INOTTEMPERANTI PER DEMOLIZIONE EDIFICI ABUSIVI (CAP SPESA 109231+39002)	0,00	0,00	0,00%	0,00%	100.000,00	0,00	0,00	0,00
								1.345.659,98

FCDE RISULTANTE 2026	FCDE RISULTANTE 2027
173.071,23	173.071,23
733.344,81	733.344,81
0,00	0,00
71.547,35	71.547,35
29.753,24	29.753,24
0,00	0,00
1.953,49	1.953,49
1.220,00	1.220,00
0,00	0,00
0,00	0,00
543,91	543,91
0,00	0,00
1.856,72	1.856,72
6.845,85	6.845,85
184.733,17	184.733,17
0,00	0,00
2,27	2,27
0,00	0,00
587,94	587,94
0,00	0,00

E' stata calcolata, per ciascuna entrata di cui alla tabella precedente, la media calcolata secondo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

E' sempre fatta salva la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo la seguente formula (eventualmente ponderata):

incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)

accertamenti esercizio (X)

Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del Dl 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il comune di *Assemini* ha adottato tale facoltà.

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.731.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.311.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.420.000,00	977.963,39	977.963,39	18,04
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.226.896,75	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.957.896,75	977.963,39	977.963,39	7,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.952.601,31	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	12.964.601,31	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.630.509,43	173.670,64	173.670,64	10,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	361.000,00	193.438,01	193.438,01	53,58
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.133.000,00	587,94	587,94	0,05
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.124.511,43	367.696,59	367.696,59	11,77
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.601.850,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.601.850,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.224.525,60			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.064.525,60			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	160.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.276.375,60	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	36.323.385,09	1.345.659,98	1.345.659,98	3,70
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	30.047.009,49	1.345.659,98	1.345.659,98	4,48
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.276.375,60	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.728.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.308.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.420.000,00	977.963,39	977.963,39	18,04
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.226.896,75	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.954.896,75	977.963,39	977.963,39	7,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.428.466,39	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	12.440.466,39	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.490.309,43	33.470,64	33.470,64	2,25
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	361.000,00	193.438,01	193.438,01	53,58
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	938.000,00	587,94	587,94	0,06
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.789.311,43	227.496,59	227.496,59	8,16
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.243.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.243.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.693.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	30.877.674,57	1.205.459,98	1.205.459,98	3,90
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	29.184.674,57	1.205.459,98	1.205.459,98	4,13
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.693.000,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.728.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.308.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.420.000,00	977.963,39	977.963,39	18,04
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.226.896,75	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.954.896,75	977.963,39	977.963,39	7,01
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.809.747,38	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	12.821.747,38	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.490.359,43	33.470,64	33.470,64	2,25
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	361.000,00	193.438,01	193.438,01	53,58
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	938.000,00	587,94	587,94	0,06
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.789.361,43	227.496,59	227.496,59	8,16
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	862.014,01			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	862.014,01			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	450.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.312.014,01	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	30.878.019,57	1.205.459,98	1.205.459,98	3,90
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	29.566.005,56	1.205.459,98	1.205.459,98	4,08
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.312.014,01	0,00	0,00	0,00

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima vale per enti in deficit di cassa come previsto da decreto enti locali 2012.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO RISERVA BILANCIO INIZIALE

1010811/1 ID 2151/00

CAP 35801	2025	2026	2027
TOTALE TITOLO I	30.078.584,81	29.164.674,57	29.546.005,56
LIMITE MINIMO(*) 0,45%	135.353,63	131.241,04	132.957,03
LIMITE MINIMO 0,30%	90.235,75	87.494,02	88.638,02
LIMITE MAX 2%	601.571,70	583.293,49	590.920,11
ISCRITTO IN BILANCIO	179.451,12	137.767,22	200.977,38

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €147.000,00

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

ACCANTONAMENTO PER OBIETTIVO FINANZA PUBBLICA C. 788 LEGGE BILANCIO 207/2024

2025 € 44.500,00

2026 € 89.001,00

2027 € 89.001,00

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

L'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo rischi e contenzioso per un importo pari ad euro 50.000,00 limitatamente al 2025

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera

n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

L'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo passività potenziali per un importo pari ad euro 0,00

Fondo aumenti contrattuali

Trattasi di voce destinata ad accogliere le somme annue necessarie ad erogare ai dipendenti gli arretrati degli stipendi a seguito della sottoscrizione del contratto nazionale. Le somme accantonate non vengono impegnate e confluiscono nel risultato di amministrazione.

Con riferimento al personale dirigente, l'ultimo contratto nazionale, stipulato in data 16/07/2004 si riferisce al triennio 2019-2021: pertanto nel fondo in questione è accantonata ogni anno la somma per l'erogazione degli arretrati maturati per ciascuno degli anni 2025-2027, riferiti sia al triennio 2022-2024 che al triennio 2025-2027, al netto dell'IVC, che verrà riassorbita (3,78% al monte salari 2018 dei dirigenti desunto dal relativo conto annuale del personale, rivalutato del 3,48%).

Per il personale dipendente l'ultimo CCNL, sottoscritto in data 16/11/2022, si riferisce al triennio 2019-2021, ma nelle leggi di bilancio non sono state previste le percentuali per calcolare il fondo rinnovi contrattuali: è pertanto stata iscritta l'IVC (0,5% dello stipendio tabellare in godimento) sui capitoli del macroaggregato 01.

Si recisa che l'attuale disegno di legge di bilancio per il 2025 prevede un aumento fino al 6% per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 (con uno 0,22 in più rispetto a quanto già accantonato) ed un +2% per la tornata contrattuale 2025-2027: tali percentuali dovranno essere recepite in sede di contrattazione nazionale.

L'accantonamento operato per il triennio è il seguente:

2025 130.541,65

2026 206.580,59

2027 282.619,54

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

1. 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2024 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali per euro 0,00, come da deliberazione della Giunta Comunale n25 del 28/02/2025

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	422.525,60	6,58%	183.000,00	10,68%	383.000,00	28,75%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	22.000,00	0,34%	20.000,00	1,17%	20.000,00	1,50%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.551.850,00	39,75%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.381.000,00	21,51%	10.000,00	0,58%	10.000,00	0,75%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	355.000,00	5,53%	20.000,00	1,17%	20.000,00	1,50%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	42.875,79	0,67%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.644.000,00	25,61%	1.480.000,00	86,40%	899.014,01	67,49%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	6.419.251,39		1.713.000,00		1.332.014,01	

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

In merito alla ripartizione dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione L. 10/77 e dalla quota di fondo unico regionale destinata ad investimenti, si rileva quanto segue:

PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE		2025	2026	2027
206601	L. 10/77 ACCANTONAMENTO PER MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO	45.000,00	45.000,00	45.000,00
377806	PROGETTO AMPLIAMENTO CIMITERO E PROGETTO INCREMENTO RICETTIVITA'	344.000,00	380.000,00	380.000,00
377808	QUOTA COF PNRR per lavori di riqualificazione campo sportivo S.Maria	26.000,00	-	-
206604	RIMBORSO ONERI CONCESSIONE EDILIZIA (ENTRATA 87801)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
203206	manutenzione straordinaria impianti sportivi	15.000,00	5.000,00	5.000,00
		€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

Destinazione fondo unico regionale per spese di investimento				
81801 investimenti	2025	2026	2027	
204002	80.000,00	80.000,00	80.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DA CONTRATTI PLURIENNALI (CAP ENTRATA 81801)
217203	15.000,00	8.000,00	8.000,00	AUTOMAZIONE SERVIZI (hardware)
230000	2.000,00			POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTO ATTREZZATURE
377801	800.000,00	1.100.000,00	222.014,01	COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI
203804	12.525,60			QUOTA DI COFINANZIAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTICENDIO EDIFICI SCOLASTICI CUP B56B19000190005
377809	20.000,00	5.000,00	5.000,00	ACQUISTO ARREDI PER IMPIANTI SPORTIVI
377810	10.000,00			ACQUISTO ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI
22421		50.000,00	250.000,00	manutenzione straordinaria beni immobili
205812	25.000,00			MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE RURALI
22423			297.000,00	QUOTA COFINANZIAMENTO RIQUALIFICAZIONE VIABILITA INTERNA VECCHIO CIMITERO
203820	100.000,00			INTERVENTI AREA MERCATALE VIA SICILIA
totale	1.064.525,60	1.243.000,00	862.014,01	

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.354.251,39	98,99%	1.648.000,00	96,21%	1.267.014,01	95,12%
203 Contributi agli investimenti	45.000,00	0,70%	45.000,00	2,63%	45.000,00	3,38%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	20.000,00	0,31%	20.000,00	1,17%	20.000,00	1,50%
TOTALE TITOLO 2	6.419.251,39		1.713.000,00		1.332.014,01	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	422.525,60	183.000,00	383.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	22.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.551.850,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.381.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	355.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	42.875,79	0,00	0,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.644.000,00	1.480.000,00	899.014,01
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	6.419.251,39	1.713.000,00	1.332.014,01

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

- Comprende le spese per:
- ritenute previdenziali e assistenziali al personale dipendente ed autonomo;
 - ritenute erariali per lavoro;
 - Riversamento allo Stato dei diritti delle carte di identità elettroniche.
 - altre ritenute al personale per conto di terzi;
 - Anticipazione e riversamento fondo economato;
 - restituzione di depositi cauzionali;
 - spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi;
 - spese per trasferimenti per conto terzi;
 - restituzione di depositi per spese contrattuali.
 - Versamento all’Erario delle ritenute per IVA Split Payment accantonata su fatture pagate ai fornitori;
 - Depositi cauzionali.

Sono state inserite, come da indicazione SIOPE, anche le spese relative alle somme trattenute sul ruolo ordinario TARI, relativamente alle componenti perequative Ur1 e Ur2, da riversare entro il 15 marzo di ogni anno a favore di CSEA.Per un maggior dettaglio di tale tipologia di spesa, si rimanda al paragrafo 5.2.3

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00
TOTALE TITOLO 7	4.969.500,00	4.950.000,00	4.950.000,00

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria.
- entrate per eventi calamitosi:
- alienazione di immobilizzazioni e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti ;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali
2. i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
3. gli eventi calamitosi,
4. le sentenze esecutive ed atti equiparati
5. gli investimenti diretti,
6. i contributi agli investimenti

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	30.078.584,81	95.000,00	29.164.674,57	25.000,00	29.546.005,56	25.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.419.251,39	160.000,00	1.713.000,00	0,00	1.332.014,01	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.969.500,00	0,00	4.950.000,00	0,00	4.950.000,00	0,00
TOTALE SPESE	41.467.336,20	255.000,00	35.827.674,57	25.000,00	35.828.019,57	25.000,00

PARTE QUARTA

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2024 si è adempiuto all'obbligo previsto dalla norma relativo al "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12. 2023 ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE", con la quale sono state confermate le quote di partecipazione come sopra indicate, seppur minoritarie, senza interventi di razionalizzazione, per le seguenti motivazioni:

ABBANO S.P.A.: il mantenimento della partecipazione è giustificato in considerazione del "Servizio di interesse generale" svolto dalla Società (articolo 4, comma 2, lettera a)). Infatti, trattasi di servizio reso in qualità di gestore unico del servizio integrato, in forza del contratto di servizio sottoscritto con l'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna.

ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.: Il mantenimento della partecipazione è giustificato in considerazione del "Servizio di interesse generale" svolto dalla Società (articolo 4, comma 2, lettera a);

Si è preso atto degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche" del 20/11/2019 emanati dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti dai quali emerge che la nozione di Organismo "tramite" non comprende gli Enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del T.U.S.P. ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lettera a), come i Consorzi di cui all'articolo 31 del T.U.E.E.L.L. i quali dovranno, conseguentemente, procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute;

Si è dato atto, pertanto, che le società partecipate attraverso il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) non dovevano essere inserite nella suddetta deliberazione, in quanto il CACIP stesso doveva provvedere ad adottare un autonomo provvedimento C.A.C.I.P.: in quanto il Consorzio svolge, nelle more di approvazione del nuovo statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu e Uta. Opera in qualità di ente pubblico economico composto da enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo del territorio. In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione dei servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali che gravitano nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	FUNZIONI ATTRIBUITE/ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE /ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2023	ENTE RICOMPRESO NELLA DELIBERA DI RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2023	INDIRIZZO SITO INTERNET
ABBANO SPA	SOCIETA PER AZIONI	GESTIONE UNICA SISTEMA IDRICO INTEGRATO	0,2014773	SI	https://www.abbanoa.it/
ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.	SOCIETA CONSORTILE RESPONSABILITA LIMITATA	GESTIONE SERVIZI TELEMATICI DI AUSILIO AL TRASPORTO	2,29*	SI	https://www.itscittametropolitana.it/
C.A.C.I.P.	CONSORZIO INDUSTRIALE E PROVINCIALE CAGLIARI	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO INDUSTRIALE	5	NO	https://cacip.it/

7.2 Garanzie fideiussorie

Si riporta l'elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di istituti di credito fideiussori.

Non se ne registrano

BENEFICIARIO	IMPORTO MUTUO	DESCRIZIONE	ISTITUTO	ALTRE ANNOTAZIONI

7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

Come da deliberazione GC n. 26 del 01/03/2025

SERVIZI	ENTRATE	SPESE				
		Reddito di lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto di beni e servizi	TOTALE SPESA	% COPERTURA DEI COSTI
MENSE SCOLASTICI CHE (compresi rimborsi stato mensa docenti)	€ 445.000,00+ 38.000,00=	€ 0,00	€ 0,00	€ 644.592,00	€ 644.592,00	74,93%
Missione 04 –	€ 483.000,00					
Programma 06 CENTRO DIURNO						
Missione 12 –	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.060,00	€ 121.060,00	4,13%
Programma 05 IMPIANTI SPORTIVI						
Missione 06 –	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	11,82%
Programma 01						
TOTALI	€ 501.000,000	€0,00	€0,00	€ 875.652,00	€ 875.652,00	57,21%
TOTALE					€ 875.652,00	

7.6 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del “caro energia”).

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di “contabilizzazione” e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato “Procedure di rendicontazione”).

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che “il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

7.6.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Nel bilancio di previsione 2025/2027 non sono state previste ulteriori finanziamenti a carico del P.N.R.R oltre a quelli già finanziati e avviati in anni precedenti